

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 42 *anno VII*, dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Sommario

INTERNAZIONALE	4
A Bruxelles presentata la eHighway italiana, un progetto verso le zero emissioni, obiettivo della UE	4
Scania e Renova progettano il primo camion di rifiuti con celle a combustibile	5
ENEA: con SENTINEL sperimenta sistemi intelligenti e hi-tech per la sicurezza di ponti e viadotti	5
Pendolaria 2018: bastano 26 infrastrutture per migliorare la qualità degli spostamenti	6
La Cina nel Mediterraneo, un'opportunità da cogliere. Una riflessione degli operatori del settore	6
Anfia, Federauto e Unrae: no a nuove forme di tassazione sulle auto	8
Commissione UE: ok a 350 mln all'anno di aiuti pubblici per lo spostamento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia in Germania	8
Île-de-France: confermati gli investimenti per il 2019. Previsti interventi su bus, RER e treni	9
Supporto europeo per la transizione alla mobilità elettrica con l'operatore di ricarica EV Allego	9
Italo: Montezemolo, siamo pronti a concorrere per l'AV in Spagna e Gran Bretagna	10
Barcellona sarà la capitale europea dell'innovazione nella mobilità urbana	11
ITALIA	11
Linea Milano-Bologna, dieci anni di alta velocità con 350 mln di persone trasportate sulle Freccie	11
SISTRI: ANITA, dal 1° gennaio 2019 finalmente si volta pagina	12
AV aeroporto di Fiumicino: Toninelli, servizio si amplierà nei prossimi mesi	12
ANAS: al via nuova tranche del piano #bastabuche, bando da 360 mln per lavori di pavimentazione	12
ART: fornisce a Regioni criteri per migliorare l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale	13
Confetra: presentato il Position Paper Belt and Road Initiative. Serve approccio equilibrato	15
Al via il potenziamento merci nel porto di Venezia. Firmato accordo RFI-AdSP Mare Adriatico Settentrionale	17
FS Italiane: premiati tre team di dipendenti per idee di business innovative	18
L'appello delle società di trasporto ferroviario europeo per il clima	18
Gruppo Moby: in crescita. Consolida i risultati commerciali e raccoglie i benefici dell'action plan	19
Anas: sindacati, 18/12 presidio al Mit. Preoccupati per fase di incertezza	20
ROMA CAPITALE	20
Agenzia controllo e qualità servizi pubblici locali di Roma: da relazione 2018 emerge condizione problematica della mobilità	20
Roma: Raggi, con 5G Innovation Hub stiamo sperimentando sistemi che fanno dialogare computer e autobus	21

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Roma: Raggi, bene sentenza Consiglio di Stato. Da gennaio in vigore il regolamento sui bus turistici	21
Roma: Meleo, ok a tavolo di lavoro su futuro ferrovie ex concesse con sindacati Cgil, Cisl e Uil	22
Roma: sindacati, bene Meleo su ex concesse. Ora in attesa di risposte da Regione	22
Roma: inaugurata l'Unità di Informazioni Passeggeri presso la Sala Operativa Internazionale	22
Roma: Meleo, Pums è un piano per la città che “nasce” dalla città	23
Roma: Brinchi su permessi QR code, nessuna violazione della privacy. I dati non sono sensibili	24
AGENDA	25
15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani. Appuntamento il 19 dicembre a Milano	25
Bruxelles: il 17 dicembre la conferenza “Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?”	25
“Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità”. Un evento federMobilità-ISFORT	25
Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale	25

INTERNAZIONALE

A Bruxelles presentata la eHighway italiana, un progetto verso le zero emissioni, obiettivo della UE

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Solo qualche giorno fa è stato presentato a Bruxelles un documento strategico da parte del vicepresidente dell'esecutivo comunitario all'Unione dell'energia Maros Sefcovic e del commissario al clima Miguel Arias Canete, che vede l'UE in posizione di leadership globale sulla lotta al cambiamento climatico, partendo dalla realizzazione degli accordi di Parigi.

L'obiettivo ambizioso è quello di avere un'Europa a impatto zero sul clima entro il 2050, raggiungendo il livello di zero emissioni nette a effetto serra. Il documento prevede una combinazione di tanti elementi di intervento congiunti quali mobilità alternativa, rinnovabili, economia circolare, efficienza energetica, biocarburanti, idrogeno ed e-carburanti, con il coinvolgimento del settore dei trasporti, agricolo e forestale, così da riuscire a raggiungere una compensazione totale della CO2 prodotta.

Perfettamente in linea con i propositi europei si è inserito il workshop organizzato oggi, proprio a Bruxelles, da parte di CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) e A35 Brebemi dal titolo "eHighway per il trasporto elettrico delle merci", che ha visto la partecipazione di tutti i partner del progetto pilota italiano, quali Regione Lombardia, Politecnico di Milano, Scania, Siemens oltre che di rilevanti testimoni europei di realtà del settore come Nils-Gunnar Vågstedt Chief Engineer Electromobility presso Scania CV AB, Michael Lüken VDI/VDE Innovation and Technik GmbH, Future Technologies e Jan Pettersson, Trafikverket, Swedish transport administration, Director at Strategic development. Durante il workshop sono intervenuti importanti rappresentanti della Commissione Europea come Antongiulio Marin, Deputy Head of Transport Investment Unit, DG Mobility and Transport; Axel Volkery, Policy coordinator clean transport, DG Mobility and Transport e Carlo Secchi, TEN-T Atlantic Corridor Coordinator.

In questa mattinata di incontri e di aggiornamento si è parlato del contesto istituzionale ed ambientale in cui sta avanzando il progetto pilota di elettrificazione di A35 Brebemi, della maturità tecnica di questa soluzione sia per quanto riguarda l'infrastruttura che per quanto riguarda i mezzi (trucks), delle esperienze di successo già in corso in Europa e di come la Commissione Europea possa concretamente sostenere questo percorso, così rivoluzionario nell'ambito della mobilità delle merci in Italia (e non solo). Il progetto pilota, ricordiamo, prevede l'elettrificazione della A35 tra i caselli di Romano di Lombardia e Calcio (Bg) dove verranno installate delle linee di corrente per l'alimentazione dei veicoli predisposti. Il passo successivo sarà un'autostrada ad economia circolare con la produzione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici lungo la tratta.

"Il progetto di eHighway presentato qui oggi a Bruxelles porta l'Italia e la Lombardia in particolare, ad assumere un ruolo centrale tra gli stakeholder internazionali che cercano soluzioni serie e tecnologicamente mature per risolvere le gravi problematiche connesse all'inquinamento dell'aria in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 21 e con le sue continue evoluzioni – ha affermato Gianantonio Arnoldi, Amministratore Delegato di Concessioni Autostradali Lombarde. Con il sostegno del Ministero delle Infrastrutture, del Ministero dell'Ambiente e di Regione Lombardia, CAL è fiduciosa che i risultati del progetto pilota di elettrificazione della A35 Brebemi possano essere determinanti sulle scelte e sulle politiche europee ed internazionali".

"Anche questo workshop, così come gli incontri proficui che abbiamo avuto qui a Bruxelles in questi giorni, non hanno fatto altro che confermare che siamo sulla giusta strada -ha affermato Francesco Bettoni, Presidente A35 Brebemi. Il futuro sostenibile dell'Europa, e non solo, passa per un nuovo concetto di mobilità e A35 Brebemi, con CAL, Regione Lombardia e gli importanti partner che ci affiancano, sono in prima linea per entrare nel futuro il prima possibile, dando un segnale forte a tutti gli attori in questo ambito. In tale contesto l'obiettivo di divenire nei tempi più brevi possibili una delle prime autostrade d'Europa ad economia circolare, è particolarmente strategico".

"Nel mese di novembre i quattro quinti del Parlamento europeo hanno approvato, con l'introduzione di ulteriori emendamenti restrittivi, una proposta di regolamento della Commissione che impone limiti alle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

emissioni di CO2 anche per i mezzi pesanti, che dovrebbero essere ridotte nel 2030 del 35% rispetto a quelle attuali. Sono obiettivi estremamente ambiziosi, che impongono un approccio rivoluzionario al tema della sostenibilità, concepibile soltanto lavorando insieme, a livello di ecosistema, coinvolgendo le aziende di trasporto, la committenza, i produttori e fornitori di energia, le istituzioni e i legislatori. Il progetto di A35 Brebemi va esattamente in questa direzione, ponendosi non solo l'obiettivo di ridurre le emissioni ma di dare vita alla prima autostrada ad impatto zero", ha evidenziato Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore Delegato di Italscania.

Scania e Renova progettano il primo camion di rifiuti con celle a combustibile

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Scania sta sviluppando un camion per rifiuti di celle a combustibile insieme a Renova, un'azienda di trattamento dei rifiuti nella Svezia occidentale. Il camion sarà dotato di un gruppo propulsore completamente elettrificato e di un compattatore elettrificato.

"Siamo molto interessati ad acquisire maggiore esperienza delle celle a combustibile nelle effettive operazioni dei clienti", afferma la Project Manager Marita Nilsson, Electric Powertrain Technology presso Scania. "Le celle a combustibile costituiscono una tecnologia promettente nella necessaria decarbonizzazione dei trasporti".

I camion dei rifiuti spesso operano nelle zone residenziali nelle prime ore del mattino. Con emissioni e rumore ridotti, i veicoli elettrici sono particolarmente attraenti in queste aree. Renova e altre società di gestione dei rifiuti hanno precedentemente effettuato prove con camion per rifiuti elettrici, ma questo sarà il primo con le celle a combustibile.

"L'elettrificazione che utilizza celle a combustibile alimentate a idrogeno rappresenta un'alternativa molto interessante per i veicoli commerciali pesanti come i camion dei rifiuti", afferma Hans Zackrisson, responsabile dello sviluppo di Renova. "I camion traggono vantaggio dall'elettrificazione pur mantenendo alcuni degli aspetti migliori delle operazioni sui combustibili fossili, ovvero autonomia, ore di servizio e carico utile."

Il progetto è in corso di attuazione in collaborazione con l'Agenzia svedese per l'energia e il Royal Institute of Technology di Stoccolma e il camion per rifiuti di celle a combustibile dovrebbe essere consegnato alla fine del 2019 / inizio 2020.

Scania ha precedentemente annunciato che sta sviluppando la tecnologia delle celle a combustibile in collaborazione con il distributore norvegese di prodotti alimentari Asko, che ha aperto un proprio impianto di produzione di combustibile a idrogeno sostenibile. Scania consegna a Asko quattro camion a celle a combustibile con una portata di 500 km.

ENEA: con SENTINEL sperimenta sistemi intelligenti e hi-tech per la sicurezza di ponti e viadotti

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Controllare in tempo reale l'impatto del traffico pesante su ponti, viadotti e altre infrastrutture strategiche della rete stradale con sistemi intelligenti e hi-tech, in grado di 'pesare' i TIR in corsa e proporre soluzioni alternative di sicurezza stradale. È l'obiettivo di SENTINEL (Sistema di pEsatura diNamica inTelligente per la gestioNE deL traffico pesante) un progetto sperimentale che ha preso il via in questi giorni e coinvolge ENEA, in veste di capofila, ANAS, Takius Srl e Consorzio TRAIN.

Un primo dimostratore pilota verrà realizzato sulla Salerno-Reggio Calabria, l'autostrada A2, in un sito individuato da ANAS presso un viadotto del tratto campano, sulla base di un finanziamento complessivo di circa 4,6 milioni di euro per una durata di 30 mesi.

Il dispositivo consentirà di controllare nell'immediato se vi sono veicoli pesanti in sovraccarico rispetto alla struttura viaria e acquisire informazioni utili a una corretta manutenzione di ponti, viadotti o tratti stradali in prossimità di nodi o con caratteristiche altimetriche e/o ambientali/climatiche specifiche. Si tratta di problematiche sempre più frequenti, legate al forte incremento del traffico pesante su gomma, evidenziate anche fra le ipotesi in campo rispetto al crollo del Ponte Morandi a Genova.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

“L’aspetto più innovativo consiste nell’abbinare la ‘pesatura dinamica’ dei TIR con modelli predittivi basati su traffico e condizione di carico, ma anche su fattori quali altimetria e condizioni meteo, con strategie di sicurezza come lo smistamento su viabilità alternativa o il fermo in area/tratta di accumulo”, spiega Piero De Fazio, ricercatore del Dipartimento Tecnologie energetiche dell’ENEA.

SENTINEL è l’ultimo, in ordine di tempo, dei 39 fra progetti e commesse nazionali ed europei per oltre 100 milioni di euro di finanziamenti acquisiti da TRAIN, il Consorzio per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie per il TRASporto INnovativo che vede fra i suoi soci ENEA (con il 56,87%), Ansaldo STS SpA, Rina Consulting SpA, Hitachi Rail Italy SpA, ETT SpA, MERMEC S.p.A, MHPS Italia Srl e Università degli Studi di Salerno. Fondato nel 1998, TRAIN svolge attività di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative nei settori dei trasporti e della logistica, dell’energia e dell’ICT con particolare riferimento a mobilità sostenibile, diagnostica e manutenzione, sicurezza, efficientamento energetico, biocombustibili e filiera agroalimentare.

“La telematica al servizio della mobilità con sistemi ICTe ITS è uno degli strumenti chiave del trasporto innovativo. Negli anni TRAIN ha realizzato significative attività di ricerca e sviluppo sperimentale anche sviluppando dimostratori su scala reale”, sottolinea Filippo Ragazzo, amministratore delegato del Consorzio TRAIN. “Altri settori di eccellenza sono i sistemi avanzati e le nuove tecnologie basate anche sull’informatica e la robotica per dare risposte alla crescente domanda di sicurezza nei trasporti, ma anche la diagnostica e la manutenzione basate sulla prevenzione e la previsione, per poter anticipare il più possibile la soluzione dei problemi e assicurare il massimo livello di affidabilità e sicurezza”, conclude Ragazzo.

In campo energetico, case history di successo di TRAIN riguardano il sistema di controllo e monitoraggio (Control Room) dell’efficientamento energetico, sviluppato per gli immobili di Poste Italiane su 67 uffici postali in Sicilia, e la riduzione degli impatti ambientali, sociali ed economici dei trasporti, compreso il carburante attraverso lo sviluppo delle biomasse.

Pendolaria 2018: bastano 26 infrastrutture per migliorare la qualità degli spostamenti

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – “Altro che autostrade pedemontane e Tav, le vere incompiute italiane sono 26 opere, bloccate e senza risorse, che aiuterebbero invece a migliorare la vita dei pendolari. Linee di metropolitane e tram e collegamenti ferroviari di cui potrebbero beneficiare oltre 12 milioni di persone se si investisse in una cura del ferro nelle città italiane, in particolare al Sud dove i ritardi sono enormi, e su linee dove da anni si promettono miglioramenti per il trasporto delle persone e delle merci”.

Come ogni anno, all’entrata in vigore dell’orario invernale, Legambiente presenta una prima analisi della situazione del trasporto ferroviario regionale nel nostro Paese. L’obiettivo è di sottolineare l’importanza e l’urgenza di migliorare il trasporto pubblico su ferro, offrendo un’alternativa più competitiva, economica e sostenibile all’automobile. Il dossier si concentra sugli investimenti infrastrutturali su cui nei prossimi anni il nostro Paese ha scelto di impegnarsi; e, purtroppo, le risorse mancano proprio per le opere più urgenti e importanti per i pendolari.

Per consultare il dossier [clicca qui](#)

La Cina nel Mediterraneo, un’opportunità da cogliere. Una riflessione degli operatori del settore

(FERPRESS) – Milano, 14 DIC – Organizzato da Transpotec Logitec Lab – laboratorio di contenuti che idealmente riunisce gli appuntamenti formativi legati a Transpotec Logitec, e realizzato con il supporto tecnico-scientifico di Passion4Mobility, si è tenuto lo scorso 28 novembre a Fiera Milano il convegno China Change, China Chance, Il Dragone nel Mediterraneo: nuove opportunità e scenari per l’economia italiana, che ha offerto un’analisi delle relazioni commerciali cinesi con l’Italia, partendo dalle dinamiche attuali per individuare potenzialità e nuove linee di sviluppo che il mondo del trasporto e della logistica è invitato a cogliere.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Un appuntamento che ha rappresentato un momento di confronto importante in attesa di Transpotec Logitec, la manifestazione di riferimento del mondo logistica e trasporti organizzata da Fiera Milano, che si terrà dal 21 al 24 febbraio prossimi. La formazione e la conoscenza degli scenari economici con cui deve rapportarsi il settore sono, infatti, un valore aggiunto per gli operatori, importante quanto l'innovazione tecnologica di mezzi e servizi. Per questo si è scelto di affrontare uno dei temi più attuali nello scenario europeo: la presenza della Cina nel Mediterraneo e le opportunità e i rischi che questa situazione può offrire al settore della logistica e dei trasporti italiani.

L'obiettivo è sfidante: l'Italia può diventare l'hub logistico d'Europa intercettando il nuovo ruolo degli operatori cinesi, la cui crescente presenza sta cambiando le logiche della logistica e del trasporto nel Mediterraneo.

Se da un lato gli scambi commerciali Italia-Cina rappresentano un valore importante (42 miliardi di euro nel 2017, in crescita del 65% rispetto al 2009, fonte SRM su Istat e Unicredit), non possiamo non considerare le scelte strategiche cinesi che vedono in crescita l'acquisizione di snodi logistici e di importanti porti del Mediterraneo.

Il nostro Paese ha una potenzialità enorme nell'ambito dell'economia marittima, ma ne è quasi inconsapevole: sono, infatti, 480.000 gli addetti nell'ambito dell'economia del mare (senza considerare il turismo) e i traffici producono un valore pari a più del 2% del PIL del nostro Paese. A questo si aggiunga che il raddoppio del canale di Suez consente un maggior traffico che fa crescere l'interesse della Cina per i porti italiani.

Oggi i flussi di merci da e per la Cina interessano principalmente quattro porti – Genova, La Spezia, Trieste e Gioia Tauro –, ma da questi ai principali punti di distribuzione, in gran parte al Nord Italia, ci sono sempre più di 250 km. La vera sfida è dare vita a un sistema intermodale in grado di consentire uno spostamento più efficace dei container potenziando le connessioni, superando le logiche di insana competizione e rafforzando l'infrastruttura ferroviaria (l'Italia ha ancora i treni più corti e con capacità di carico troppo ridotta rispetto alla media europea).

Accanto ai nodi fisici, esistono poi importanti possibilità che vengono dalle attuali dinamiche commerciali. La Nuova Via della Seta (o BRI Belt and Road Initiative), iniziativa cinese che apre direttrici di scambio tra bacino del Mediterraneo e Asia, che spesso ancora viene accolta con sospetto e diffidenza da parte dell'Europa, rappresenta un'opportunità molto importante: il 31% degli investimenti legati a questa strategia si concentra infatti nel Vecchio Continente. La Via della Seta coinvolge 65 Paesi, il cui PIL complessivo è di 25.000 miliardi di dollari, pari al 31% del PIL mondiale, mentre si stima di 11.000 miliardi di dollari il valore dell'import-export dei Paesi coinvolti, pari a 1/3 del commercio internazionale (Fonte: SRM su UNCTAD).

In questo scenario, forte del suo know-how, l'Italia può diventare un punto di riferimento per competenza logistica, con ottime opportunità di successo e nuove potenzialità di sviluppo. Il progresso logistico non è, infatti, solo di infrastrutture ma anche di reti digitali e comunicazione: non si spostano solo merci, ma anche risorse finanziarie, energetiche (attraverso gasdotti e oleodotti, per esempio) e di conoscenza. Le stesse infrastrutture devono essere oggi concepite come reti, un disegno che rende incompatibili logiche individualistiche o di concorrenza tra differenti hub logistici. È per questo che l'Italia non è chiamata soltanto ad essere coinvolta all'interno di "rotte" fisse all'interno di un fenomeno come la BRI: in gioco non c'è solo la definizione di vie fisiche ma una complessa rete di relazioni, a cui il nostro Paese può prendere parte da protagonista se riesce a proporre correttamente la propria competenza.

E proprio perché alla base di buoni rapporti commerciali sono indispensabili le relazioni, trattandosi di culture molto distanti, per avere successo nel business con il Paese del Dragone diventa importante comprendere a fondo anche le usanze e la mentalità degli imprenditori cinesi.

Per questo il convegno ha alternato alle presentazioni economiche degli inserti culturali: dai Monaci Shaolin che hanno narrato e messo in scena alcune delle tradizioni della millenaria cultura cinese alla condivisione di consigli utili "di galateo" per interfacciarsi al meglio con usi differenti dai nostri.

Piccole incomprensioni possono infatti costare care: è per questo che esistono realtà che si occupano di mediare tra rapporti commerciali, ma anche culturali, che sono sempre più al centro delle dinamiche di business di oggi con la Cina.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Dunque in attesa di Transpotec Logitec 2019, in programma dal 21 al 24 febbraio a Verona, Milano ha accolto il settore della logistica e dell'autotrasporto per aggiornare gli operatori intorno ai nuovi scenari. La formazione sulle sfide più importanti per questi comparti tornerà naturalmente protagonista all'interno della manifestazione di febbraio.

Anfia, Federauto e Unrae: no a nuove forme di tassazione sulle auto

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – A seguito dell'incontro tenutosi ieri al Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del Ministro Luigi Di Maio, le Associazioni della filiera industriale e commerciale del settore automobilistico nazionale esprimono grande apprezzamento per la posizione espressa dal Ministro riguardo la volontà di non introdurre alcuna ulteriore forma di tassazione a danno degli automobilisti italiani.

Come rappresentato anche ieri, Anfia, Federauto e Unrae, ritengono che l'introduzione di una qualsivoglia forma di "malus" si tradurrebbe nel 2019 in una diminuzione delle vendite di auto nuove stimata tra l'8 ed il 12% rispetto alla chiusura del corrente anno - che già evidenzia un pesante rallentamento - con una conseguente perdita di gettito Erariale per mancati incassi da IVA e IPT stimabile in una cifra superiore a mezzo miliardo di euro.

Le associazioni ribadendo la loro netta opposizione all'attuale proposta contenuta nella manovra finanziaria approvata dalla Camera dei Deputati che, così come impostata, si tradurrebbe inoltre in un serio fattore di destabilizzazione per il settore, mettendone anche a rischio l'occupazione, richiedono al Ministro dello Sviluppo Economico un supplemento di riflessione per indirizzare la politica nazionale verso la mobilità a basse emissioni sostenendo anche l'infrastrutturazione con una più capillare diffusione delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, magari con la formula del credito d'imposta ampiamente utilizzato dalle famiglie italiane nel settore delle ristrutturazioni edilizie.

Commissione UE: ok a 350 mln all'anno di aiuti pubblici per lo spostamento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia in Germania

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Il commissario Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Promuovere lo spostamento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia è una delle molte misure che l'Europa deve prendere per contribuire a ridurre la nostra impronta ambientale. Questo spostamento, assicura che i benefici siano trasferiti ai clienti e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di trasporto dell'UE, senza distorcere indebitamente la concorrenza".

Nell'agosto 2018, la Germania ha notificato alla Commissione un programma di sostegno pubblico per il trasporto merci per ferrovia. Il regime ha un budget annuale di 350 milioni di euro e durerà dal 2018 al 2023.

In base al regime, gli operatori del trasporto ferroviario di merci saranno compensati fino al 45% dei loro costi di accesso alla rete, ossia gli oneri che le imprese ferroviarie devono pagare per l'uso della rete ferroviaria.

Si prevede che i trasportatori di merci su rotaia che beneficiano del regime trasferiranno i benefici dell'aiuto ai loro clienti, cioè agli spedizionieri, attraverso prezzi inferiori. I trasportatori di merci su rotaia saranno obbligati a informare i loro clienti del fatto che i loro diritti di accesso alla pista sono stati notevolmente ridotti.

La Commissione ha riscontrato che il regime è vantaggioso per l'ambiente e la mobilità in quanto supporta il trasporto ferroviario, che è meno inquinante del trasporto stradale, riducendo al contempo la congestione stradale. La Commissione ha inoltre riscontrato che la misura è proporzionata e necessaria per conseguire l'obiettivo perseguito, ossia sostenere il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Île-de-France: confermati gli investimenti per il 2019. Previsti interventi su bus, RER e treni

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Valérie Pécresse, presidente della Île-de-France Mobilités, ha deciso di mantenere il ritmo degli investimenti per modernizzare il sistema di biglietteria, continuare gli investimenti in nuovi treni e RER e mantenere gli aumenti delle offerte di autobus in tutti i dipartimenti della regione.

“Abbiamo 8 milioni di viaggiatori che prendono i mezzi pubblici ogni giorno. Per loro, ho deciso che per il secondo anno consecutivo non avremmo aumentato né il passaggio Navigo né il passaggio Imagin’R. Sono anche consapevole delle difficoltà che molti parigini incontrano ogni giorno nei trasporti. Ile-de-France Mobilités e la Regione sono profondamente impegnate a porre rimedio a questo problema e lavoriamo ogni giorno con operatori, SNCF, RATP e Optile per sviluppare una rete che non ha portato a nulla. Stiamo investendo come sempre per rafforzare tutte le forme di mobilità al fine di portare il livello di servizio al quale il popolo di Parigi aspira”, ha dichiarato Valérie Pécresse, presidente della Île-de-France Mobilités e presidente della regione dell’Île-de-France.

Sono previsti ulteriori 133 milioni di euro per l’anno 2019 per rafforzare l’offerta e facilitare i viaggi con più linee di autobus, più frequenze e più autobus di notte. Il 2019 sarà anche l’anno in cui sarà commissionato il nuovo ramo del Tram 4 per Montfermeil, il lancio del nuovo servizio di noleggio a lungo termine Vélos électrique o l’implementazione di un sistema che consente il parcheggio a staffetta gratuita (fuori Parigi).

Per agevolare e incoraggiare l’uso del trasporto pubblico da parte degli automobilisti, dal 1 ° marzo 2019, l’Île-de-France Mobilités offrirà alle comunità che desiderano finanziare il parcheggio gratuito nei loro parcheggi etichettati, al di fuori da Parigi, per i possessori di un Navigo Pass annuale. Questo sistema di abbonamento per parcheggi a lungo termine funzionerà alla registrazione e sarà progressivamente implementato dalle comunità partner. Oggi questo rappresenta fino a 17.000 posti auto vicino alle stazioni che possono beneficiare di questo dispositivo e entro la fine del 2021 sarà di 27.000 posti.

Le regioni dell’Île-de-France e dell’Île-de-France Mobilités sono impegnate in un progetto di ammodernamento senza precedenti di 24 miliardi di euro per l’intera rete delle Île-de-France Mobilités tra il 2016 e il 2025.

Il bilancio del 2019 conferma il ritmo dei massicci investimenti intrapresi per migliorare i viaggi quotidiani nell’Île-de-France. Per 3 anni sono stati messi in servizio 252 treni nuovi o rinnovati sulla rete Ile-de-France. Entro il 2019, altri 126 nuovi treni saranno operativi con l’obiettivo di 700 treni nuovi e rinnovati entro la fine del 2021.

A questi verranno aggiunti più di 1.000 autobus elettrici per portare la trasformazione energetica degli autobus come in nessun posto in Europa. Contribuiranno allo sforzo senza precedenti di rafforzare l’offerta di autobus con quasi 500 linee create o rafforzate.

- 1,1 miliardi di euro per modernizzare il materiale rotabile e migliorare il comfort dei passeggeri (acquisizione e ristrutturazione), 744 milioni nel 2018.
- 240 milioni di euro per migliorare la qualità del servizio e semplificare i trasporti (accessibilità, nuovi servizi di biglietteria, migliori informazioni per i viaggiatori in tempo reale)
- 114 milioni di euro per sviluppare nuove linee e offrire sempre più servizi (tram 1, 4, 9, 10, 12, 13 e via cavo A).

Il bilancio del 2019 conferma l’impegno dell’Île-de-France Mobilités di rendere i trasporti accessibili a tutti i residenti dell’Île-de-France, con la prosecuzione del programma di accessibilità da 1,4 miliardi di euro per rendere accessibile il 60% delle stazioni ferroviarie della rete ferroviaria Île-de-France.

Supporto europeo per la transizione alla mobilità elettrica con l’operatore di ricarica EV Allego

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – La Banca europea per gli investimenti ha deciso di fornire 40 milioni di euro come quasi capitale nel finanziamento della crescita a Allego Holding BV, un operatore olandese di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Il prestito della BEI beneficia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), la parte centrale del piano di investimenti per l’Europa, il piano Juncker.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Il finanziamento della BEI sostiene gli imminenti investimenti nell'ampliamento dell'infrastruttura di ricarica normale, rapida e ad alta potenza, installata e distribuita nei paesi di attività di Allego. Rendere le stazioni di ricarica EV più largamente e facilmente disponibili, contribuirà a combattere il cambiamento climatico e l'inquinamento atmosferico.

“Mi congratulo con Allego per aver colto l'opportunità di finanziamento offerta dal piano Juncker, dopo aver già ottenuto sovvenzioni nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per l'espansione delle sue reti di hub di ricarica. Lo spostamento verso una mobilità a basse emissioni richiede investimenti sostenuti, investimenti che corrispondono alle nostre ambizioni, al fine di sviluppare soluzioni innovative per l'elettromobilità in Europa”, ha aggiunto Violeta Bulc, commissaria europea per i trasporti.

“Il nostro sostegno ad Allego mostra l'impegno dell'Europa a sostenere la transizione verso una mobilità pulita”, ha affermato il vicepresidente della BEI, Ambroise Fayolle. “Non solo abbiamo finanziato la ricerca sulla propulsione dei veicoli elettrici, ma sosteniamo anche l'alleanza della batteria dell'UE finanziando progetti tangibili. Il finanziamento che rende più ampiamente disponibili le infrastrutture di ricarica è logico in tal senso. Allego è un'azienda indipendente ed emergente di infrastrutture per la mobilità elettrica, con un approccio unico che siamo felici di supportare”.

“Siamo molto orgogliosi che la BEI sostenga la nostra ambizione di creare un mercato di ricarica EV aperto e accessibile in Europa. Le nostre soluzioni di ricarica e i servizi cloud EV fanno in modo che tutti possano caricare la propria auto, indipendentemente dal marchio che guidano. Lavoriamo verso un mercato in cui l'autista EV sperimenta una mobilità transfrontaliera senza soluzione di continuità e ha piena libertà di scelta per determinare la fonte di energia, il modo di pagamento e i servizi che desidera. La BEI ci unisce in questo viaggio, afferma Anja van Niersen, CEO di Allego.”

Tecnicamente, la BEI effettuerà un investimento quasi azionario di 17 anni a Opera Charging BV, un veicolo di investimento collettivo istituito da Meridiam Investments, a favore di Allego Holding BV quale beneficiario finale. Allego si posiziona tra i principali operatori internazionali di punti di ricarica con quasi 12.000 punti di ricarica già operativi e opera in collaborazione con diversi settori e settori.

Allego sta sviluppando e implementerà attraverso una struttura finanziaria di progetto dedicata, il progetto paneuropeo MEGA-E (Metropolitan Greater Areas Electrified), che mira a implementare posizioni di ricarica ultraveloce in almeno 10 aree metropolitane europee. Il progetto ha ricevuto 29 milioni di euro dalla Commissione europea nell'ambito del bando di collegamento Connecting Europe Facility (CEF).

Italo: Montezemolo, siamo pronti a concorrere per l'AV in Spagna e Gran Bretagna

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – “Ci stiamo guardando intorno. È chiaro che le nostre decisioni dipenderanno da come si muoveranno i singoli paesi, ma noi siamo pronti”. Così Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Italo-Ntv, in un'intervista apparsa ieri sul Sole 24 Ore, anticipa la possibilità di concorrere per l'alta velocità in Spagna e in Gran Bretagna.

“Siamo assolutamente pronti per questa partita, forti del fatto che il modello italiano dell'alta velocità, reso possibile dall'ingresso di Italo e con un arbitro, l'Autorità dei trasporti presieduta da Andrea Camanzi, che ha avuto il merito di fissare le regole del gioco, è stato assunto come benchmark dall'Europa nel decidere l'apertura del mercato ferroviario che scatterà dal 2020”, ha spiegato ancora Montezemolo. “Italo – ricorda il quotidiano economico – ha già in tasca lo “Uk Rail Franchising Pqq Passport”, rilasciato dal dipartimento dei trasporti del Regno Unito che le consentirà di partecipare alle gare britanniche nel trasporto ferroviario, ma ci sono altri paesi potenzialmente interessanti”. “Tra questi, per struttura morfologica, c'è sicuramente la Spagna, ma non è l'unico target a cui guardiamo”, ha sottolineato il presidente.

Il manager poi si è detto “non disponibile” a spostare parte del traffico sui nodi alternativi come Milano Garibaldi e Roma Tiburtina. “Italo ha lottato molto per portare i suoi treni nelle stazioni principali – ha aggiunto l'AD – e questo ha prodotto una forte crescita di passeggeri che saranno 17 milioni a fine 2018 sui 50 milioni complessivi dell'Alta velocità. Non siamo perciò disponibili ad accogliere questa sollecitazione perché rappresenta un atto contro la competitività e un passo indietro a detrimento innanzitutto di chi sceglie i nostri servizi”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Montezemolo ha poi rimarcato l'importanza della concorrenza nel mercato ferroviario, "fa bene al mercato, quindi, e tornare indietro sarebbe innanzitutto un danno per il consumatore". E non esclude la possibilità di concorrere per la gestione delle tratte regionali e interregionali: "Se ci saranno le reali condizioni per investire e una vera liberalizzazione, valuteremo anche questo segmento".

Barcellona sarà la capitale europea dell'innovazione nella mobilità urbana

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Il progetto MOBILus, guidato da Barcellona e formato da una partnership con 48 membri di 15 Paesi, è stato scelto dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per guidare una delle sue comunità di innovazione (Comunità della conoscenza e dell'innovazione).

L'obiettivo di questo progetto è cercare soluzioni per la mobilità urbana e trovare nuovi usi negli spazi urbani al fine di garantire l'accessibilità, la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi di trasporto. Allo stesso tempo, l'attività sviluppata da MOBILus stimolerà e sosterrà l'attività economica e di ricerca sulla mobilità.

ITALIA

Linea Milano-Bologna, dieci anni di alta velocità con 350 mln di persone trasportate sulle Freccie

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – La linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano – Bologna compie oggi dieci anni. Dal 13 dicembre 2008 l'alta velocità è entrata a pieno titolo nella vita quotidiana di milioni di cittadini e questo nuovo modo di viaggiare ha accompagnato e sviluppato anche una nuova concezione, più moderna e ambiziosa, di comunità.

Questa importante opera infrastrutturale ha infatti permesso di ridurre le distanze fra le città e, soprattutto, di avvicinare tra loro le persone, che nelle città vivono e lavorano.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane racconta i primi dieci anni di questa importante opera infrastrutturale, realizzata con il contributo di tutti i ferrovieri, con una Campagna istituzionale multimediale, teaser dei dieci anni del Sistema alta velocità Torino – Salerno che ricorrerà nel 2019, da domani in onda sulle principali emittenti TV nazionali e sulla stampa quotidiana e periodica.

Un successo del made in Italy, preso ad esempio in tutto il mondo, come testimoniano i 350 milioni di persone che hanno viaggiato a bordo delle Freccie AV di Trenitalia. Flotta AV che ha nel Frecciarossa 1000 il treno di punta. Un treno sicuro, ecologico, e costruito per correre su tutte le reti alta velocità d'Europa, anche in versione doppia con più posti e maggior comfort per le persone in viaggio.

La linea AV/AC Milano – Bologna è inserita nel Sistema AV/AC Torino – Milano – Bologna – Firenze – Roma – Napoli – Salerno, la più importante opera infrastrutturale e tecnologica, insieme all'autostrada A1, realizzata in Italia nel Dopoguerra, conclusa il 5 dicembre 2009, che ha cambiato lo stile di vita di milioni di italiani e la storia del Paese.

L'alta velocità italiana ha offerto una nuova esperienza di viaggio con alta qualità grazie alle possibilità offerte dalla rete, all'alta tecnologia costruttiva dei treni (comfort e ergonomia) e ai molti servizi offerti a bordo e in stazione. Come dimostrano gli indici di soddisfazione dei clienti.

Il successo di tutti i servizi pensati e offerti alle persone che viaggiano con l'alta velocità è un'esperienza preziosa da cui partire per migliorare i servizi del trasporto regionale, con lo stesso entusiasmo e la stessa passione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

SISTRI: ANITA, dal 1° gennaio 2019 finalmente si volta pagina

(FERPRESS) – Roma, 13 dic – Dopo le anticipazioni delle scorse settimane del Ministro dell'Ambiente Costa sulla fine del SISTRI, finalmente il "Decreto semplificazioni" approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 dicembre scorso ha sancito la soppressione del sistema di tracciabilità dei rifiuti che ha avuto un impatto negativo sulle imprese del settore, sia dal punto di vista dei costi che sotto il profilo tecnico che ne ha determinato sin da subito l'insuccesso.

"E' una notizia che attendevamo da tempo – commenta Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA – e dobbiamo dare atto al Governo ed al Ministro dell'Ambiente Costa di aver finalmente mantenuto la parola. In questo modo le imprese non dovranno più versare alcun contributo per il SISTRI ma certamente resta il tema delle somme versate in passato per un sistema che non ha mai funzionato, fin dalla sua istituzione del 2010".

Dal 1 gennaio 2019 e fino alla definizione ed alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente, i soggetti obbligati continueranno ad effettuare gli adempimenti cartacei, compilando registri di carico e scarico e formulari di identificazione, nel rispetto delle procedure previste dal Decreto Legislativo 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate con il Decreto Legislativo 205/2010.

"L'Albo nazionale gestori ambientali ha avviato nei mesi scorsi una serie di consultazioni con le associazioni di categoria, instaurando un diverso metodo di lavoro rispetto al passato – continua Baumgartner – che ANITA ha apprezzato e che ha visto il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di digitalizzazione dei formulari cartacei, per evitare le criticità verificatisi con il SISTRI".

"Il contributo delle imprese del settore è determinante nella formulazione di soluzioni che risultino sostenibili ed applicabili, nella maniera più semplice possibile e con il minor impatto sotto il profilo dei costi di gestione delle procedure" ha concluso il Presidente di ANITA.

ANITA ha sempre creduto nella necessità di un processo di tracciabilità dei rifiuti, ma è stata sempre molto critica sulla soluzione adottata con il sistema SISTRI che è costato circa 200 milioni di costi diretti alle aziende che producono, trasportano e gestiscono rifiuti pericolosi.

Si attende ora la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto dopo di che le imprese potranno veramente tirare un sospiro di sollievo.

AV aeroporto di Fiumicino: Toninelli, servizio si amplierà nei prossimi mesi

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – "Sono servizi come il nuovo Frecciarossa 1000 che collega Venezia con l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, l'aeroporto principale di Roma, che possono far grande il nostro Paese e rilanciare il turismo".

Così in un post su Facebook il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. "Sono molto soddisfatto delle grandi novità introdotte dal Gruppo FS Italiane con il nuovo orario invernale 2018/2019 – penso anche alle due nuove corse Frecciargento, fatte con l'ETR 600, tra l'aeroporto di Roma Fiumicino e Firenze, Pisa, La Spezia e Genova – che rendono i collegamenti di chi viaggia per lavoro o per turismo più agevoli e con standard più alti e potenziano l'intermodalità tra treno e aereo, una delle priorità del mio mandato.

L'ingresso dei treni ad alta velocità nei principali aeroporti si amplierà nei prossimi mesi e finalmente anche in Italia nascerà una vera integrazione tra treni e aerei", conclude Toninelli.

ANAS: al via nuova tranche del piano #bastabuche, bando da 360 mln per lavori di pavimentazione

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Prosegue l'impegno di Anas (gruppo FS Italiane) nel migliorare la pavimentazione e la segnaletica sulla propria rete di strade e autostrade con un bando, pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, del valore di 360 milioni di euro nell'ambito del piano #bastabuche, avviato nel dicembre 2015.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

“Il piano #bastabuche, che con il bando di oggi raggiunge un valore complessivo d’investimento pari a oltre 1,5 miliardi di euro – ha dichiarato Ugo Dibennardo, Direttore Operation e Coordinamento Territoriale di Anas – è nato con l’obiettivo di abbandonare la logica del ‘rattoppo’ saltuario, in favore di interventi per il completo rifacimento del manto stradale, in linea con la strategia di Anas che ha messo al centro la manutenzione e il potenziamento della propria rete stradale. Nel triennio 2016-2018, abbiamo infatti risanato 14.500 km di corsie stradali, di cui circa 8.200 solo nell’anno in corso”.

Il nuovo bando è suddiviso in 12 lotti (30 milioni di euro per ciascuno), per l’affidamento di altrettanti accordi quadro di durata quadriennale, ripartiti per aree regionali come segue: Valle d’Aosta e Piemonte (lotto 1); Lombardia (lotto 2); Veneto e Friuli-Venezia Giulia (lotto 3); Umbria (lotto 4); Basilicata (lotto 5); Puglia (lotto 6); Abruzzo (lotto 7); Molise (lotto 8); Calabria (lotto 9); A2 “Autostrada del Mediterraneo” (lotto 10); (lotto 11) autostrade siciliane (A18DIR Diramazione di Catania, A19 Palermo-Catania, A19DIR Diramazione per via Giafar, A29 Palermo-Mazara del Vallo, Autostrada Catania-Siracusa, A29DIR Alcamo-Trapani, A29DIR/A Diramazione per Birgi, A29RACC Diramazione per Punta Raisi, A29 RACCBIS Raccordo per via Belgio); aree Compartimentali di Palermo e Catania (lotto 12).

L’affidamento degli appalti è stato avviato mediante procedura aperta per l’aggiudicazione di Accordi Quadro, strumento che garantisce la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività nel momento in cui si manifesta il bisogno, senza dover espletare ogni volta una nuova gara di appalto, consentendo quindi risparmio di tempo, maggiore efficienza e qualità.

Le imprese interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, pena esclusione, entro le ore 12.00 del 25 gennaio 2019.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara è possibile consultare il sito internet www.stradeanas.it alla sezione appalti.

ART: fornisce a Regioni criteri per migliorare l’efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – L’Autorità dei Trasporti, con Delibera n. 120/2018, ha stabilito le metodologie e i criteri per migliorare l’efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale, utilizzati ogni giorno da quasi 3 milioni di passeggeri, con la circolazione quotidiana di oltre 8.000 treni. Lo riferisce una nota dell’Authority.

“In base alle misure regolatorie stabilite, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta – spiega la nota – l’Autorità fornisce a Regioni, Province autonome e Agenzie della mobilità di bacino o regionali i parametri vincolanti di efficientamento dei nuovi Contratti di Servizio del trasporto passeggeri ferroviario regionale, o del loro aggiornamento, con obiettivi ed obblighi a carico delle imprese ferroviarie affidatarie.

Il meccanismo individuato dall’Autorità consente di perseguire gli obiettivi di miglioramento dei Contratti di servizio a prescindere dalla modalità di affidamento del servizio di trasporto (con gara, diretto o in house).

Le misure si applicano a tutti i nuovi affidamenti dei Contratti di Servizio di trasporto passeggeri ferroviario regionale, di cui 16 sono già prossimi alla scadenza (v. tab. all.). Parimenti si applicano ai Contratti in essere, in caso di loro sostanziale modifica, allorché si realizzi un significativo scostamento tra il risultato netto di previsione e quello a consuntivo, oppure ricorrano le condizioni per la stipula di Atto aggiuntivo, oppure il Contratto di servizio preveda l’adeguamento a disposizioni normative, amministrative o a prescrizioni da parte di Enti o Autorità competenti che comportino nuove condizioni per l’esercizio del servizio.

In ogni caso, decorsi 5 anni dall’entrata in vigore della Delibera 120/2018, le misure stabilite dall’Autorità si applicano a tutti i Contratti di Servizio”.

All.: Tabelle 1 e 2, Contratti di Servizio di trasporto passeggeri ferroviario regionale attualmente in vigore con relative scadenze, suddivisi fra contratti in vigore con imprese ferroviarie diverse da Trenitalia e contratti afferenti direttamente a Trenitalia.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Tabella 1 – Contratti di servizio di trasporto ferroviario regionale attualmente in vigore con IF diverse da Trenitalia.

Regione	Impresa ferroviaria	Azionariato	Scadenza	Note	
Abruzzo	TUA s.p.a.	100% Regione Abruzzo	31.12.2018	affidato <i>in house</i> 2019-2027	
Basilicata	FAL s.r.l.	100% MIT	31.12.2023		
Calabria	FdC s.r.l.	100% Regione Calabria	31.12.2018	in negoziazione 2019-2032	
Campania	EAV s.r.l.	100% Regione Campania	31.12.2018	in negoziazione 2019-2024	
Emilia-Romagna	CTI	74% Trenitalia 26% TPER	31.12.2018 contratto ponte	affidato dal 2019 per 22,5 anni	
Friuli-Venezia Giulia	FUC s.r.l.	100% Regione Friuli- Venezia Giulia	31.12.2018	<i>in house</i>	
Lazio	ATAC s.p.a.	100% Comune di Roma Capitale	23.05.2019		
Liguria	AMT s.p.a.	100% Comune di Genova	15.04.2025		
Lombardia	Trenord s.r.l.	50% Trenitalia 50% Regione Lombardia tramite FNM	31.12.2020		
Lombardia (Linea S5)	ATI Trenord-ATM	–	31.12.2020		
Piemonte	GTT s.p.a.	100% Finanz. Città di Torino Holding *	31.12.2020 contratto ponte		
Piemonte (Linea Domodossola -Iselle)	BLS AG	Azienda privata	2022		
Puglia	FAL s.r.l.	100% MIT	31.12.2021	in negoziazione 2018-2027	
Puglia	FdG s.r.l.	Azienda privata	31.12.2021	in negoziazione 2018-2027	
Puglia	Ferrotramviaria s.p.a.	Azienda privata	31.12.2021	in negoziazione 2018-2027, no	
Puglia	FSE s.r.l.	100% FSI	31.12.2021	gara nel 2022	
Sardegna	ARST s.p.a.	100% Regione Sardegna	03.12.2019	<i>in house</i>	

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Toscana	TFT s.p.a.	100% La Ferroviaria Italiana **	31.12.2023	
Umbria	Busitalia-Sita Nord	100% FSI	31.12.2019	
Veneto	Sistemi Territoriali	100% Regione Veneto	31.12.2024	
Prov. Aut. Bolzano	SAD s.p.a.	Azienda privata	31.12.2024	
Prov. Aut. Trento	TTE s.p.a.	100% Provincia Aut. Trento	30.06.2019	affidato in house 2019-2024

* Azionista unico: Comune di Torino

** Azionariato pubblico-privato

Tabella 2 – Contratti di servizio di trasporto ferroviario regionale afferenti direttamente a Trenitalia.

Regione	Impresa ferroviaria	Scadenza	Note
Abruzzo	Trenitalia	31.12.2023	
Basilicata	Trenitalia	31.12.2023	
Calabria	Trenitalia	31.12.2017	Proroga in imposizione OSP in corso di negoziazione 2018-2032
Campania	Trenitalia	31.12.2023	
Friuli-Venezia Giulia	Trenitalia	31.12.2019	in proroga tecnica
Lazio	Trenitalia	31.12.2032	stipulato il 22/06/2018
Liguria	Trenitalia	31.12.2032	stipulato il 12/01/2018
Marche	Trenitalia	31.12.2023	
Molise	Trenitalia	31.12.2023	
Piemonte	Trenitalia	31.12.2020 contratto ponte	
Puglia	Trenitalia	31.12.2032	stipulato il 14/06/2018
Sardegna	Trenitalia	31.12.2025	stipulato il 22/08/2017
Sicilia	Trenitalia	31.12.2026	stipulato il 17/05/2018
Toscana	Trenitalia	31.12.2023	
Umbria	Trenitalia	31.12.2032	affidato il 18/06/2018
Valle d'Aosta	Trenitalia	Scaduto	gara in esame aggiudicazione 2019-2023
Veneto	Trenitalia	31.12.2032	stipulato il 11/01/2018
Prov. Aut. Bolzano	Trenitalia	31.12.2024	
Prov. Aut. Trento	Trenitalia	31.12.2024	

Confetra: presentato il Position Paper Belt and Road Initiative. Serve approccio equilibrato

FERPRESS) – Roma, 11 DIC – 1400 B\$ di investimenti complessivi, 80 Paesi potenzialmente coinvolti: il più grande progetto multinazionale (anche) infrastrutturale e logistico della storia. Sono alcuni numeri del Belt

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

and Road Initiative' (BRI), il Position Paper messo a punto con il supporto delle analisi e dei dati elaborati da SRM e presentato oggi da Confetra.

“Il lavoro di analisi svolto dal nostro Osservatorio – commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra – evidenzia come la Belt and Road Initiative sia una grande opportunità potenziale non priva, tuttavia, di rischi da conoscere e gestire. La portata di tale sfida chiama in causa l'Europa, intesa non solo quale grande mercato unico, ma come “casa comune” di visione, strategie globali”, regole.

Per quanto riguarda priorità e possibili sviluppi, il documento di Confetra concentra l'attenzione su due ambiti principali: quello infrastrutturale e quello che si richiama alle “condotte” industriali degli operatori della logistica.

In campo strettamente infrastrutturale, il Position Paper ribadisce le priorità delle Reti TEN-T e del loro completamento in tempi certi, senza che le stesse vengano ri-programmate, se non peggio sbilanciate, verso completamenti parziali. Soprattutto da evitare la realizzazione di nuova offerta laddove non necessario o concordato.

Senza tali presupposti verrebbe infatti meno il “contratto” tra Stati e Operatori di mercato: cioè la base di programmazione e condivisione che rende sostenibili gli investimenti privati in atto o già pianificati.

L'attenzione, oltre al tema infrastrutturale, dovrebbe poi rivolgersi alla “condotta industriale” dei nuovi (e vecchi) investitori, attivi anche attraverso processi tradizionali di M&A, laddove siano indirizzati in settori, come quello logistico, che facilmente potrebbero essere turbati da posizioni dominanti ed oligopoliste non sempre coerenti con un mercato sostanzialmente plurale e realmente aperto.

“L'economia italiana – commenta a sua volta il Vice Presidente di Confetra Marco Conforti, Coordinatore dell'Osservatorio – è fortemente coinvolta nel sistema delle catene globali del valore e pertanto molto esposta alla concorrenza internazionale. Le nostre imprese non devono guardare soltanto al pur vastissimo mercato cinese, ma cercare ulteriori convenienze anche nelle relazioni con altri Paesi toccati dalla Belt and Road Initiative, a partire da quelli Mediterranei della Sponda Sud. Tutto questo senza dimenticare che il solo modo per cogliere appieno le opportunità dalla BRI deriva dal saper creare valore relazionale tra le imprese e il sistema infrastrutturale, facendo leva sull'internazionalizzazione, sullo sviluppo dell'intermodalità, sulle nuove tecnologie, sui rapporti con il mondo accademico e della ricerca. Ciò vale in Italia come nei rapporti tra Italia e Unione Europea”.

Ma occorre che l'Europa decida di “giocare” la sfida della BRI non solo come espressione geografica ma come attore politico ed economico globale. Che significa continuare a porre a Pechino la centralità di alcuni temi: reciprocità nei diritti economici, rispetto del quadro normativo Comunitario in termini di sostenibilità ambientale degli investimenti, trasparenza, tutela delle regole del lavoro, bilateralismo nelle scelte.

Infine, Confetra pone all'attenzione alcuni punti di approfondimento ed interesse per l'industria logistica europea.

Innanzitutto la necessità che gli investimenti esteri, primariamente cinesi, siano caratterizzati da principi di proporzionalità e omogeneità all'interno dell'Europa.

Di qui la necessità di una progressiva armonizzazione delle normative di regolazione e di valutazione sugli impatti degli investimenti extracomunitari all'interno degli Stati Membri: è tema che riguarda aspetti assai delicati di sicurezza nazionale circa gli asset strategici e di garanzie circa un utilizzo non discriminatorio delle “infrastrutture critiche”.

Anche l'Italia dovrebbe impegnarsi a rivedere e a migliorare alcuni punti dell'assetto normativo e amministrativo che regola il proprio settore logistico, definendo contemporaneamente la propria visione organica delle priorità condivise.

Si pensi per esempio alla strategicità della difesa della c.d. “Rotte Sud” che non ha solo nell'evidenza geografica la sua convenienza, ma deve essere confermata e difesa come priorità geoeconomica del nostro Paese.

Tutto ciò è necessario, per il nostro Paese, sia per essere considerato a pieno diritto un partner europeo affidabile, incisivo, attraente per gli investimenti, sia per poter costruire una interlocuzione unitaria meno sbilanciata nei confronti della Cina.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Ovviamente l'Osservatorio ha inquadrato il fenomeno BRI e le sue declinazioni infrastrutturali e logistiche, dentro un più vasto scenario che caratterizza il crescente protagonismo globale cinese anche in ambito finanziario, scientifico, energetico, geopolitico, tecnologico, manifatturiero.

Il Position Paper è scaricabile dal [Sito di Confetra](#)

Al via il potenziamento merci nel porto di Venezia. Firmato accordo RFI-AdSP Mare Adriatico Settentrionale

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Al via il piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico degli impianti ferroviari nel porto di Venezia. È stato infatti firmato ieri da Maurizio Gentile Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e Pino Musolino Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) l'accordo per dare concretezza alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di potenziamento infrastrutturale nel Compensorio Ferroviario di Venezia Marghera Scalo, strategico nodo logistico del territorio e della rete europea per i Corridoi ferroviari TEN-T.

Il documento sarà successivamente sottoscritto anche dalla Regione Veneto. Gli interventi necessari per migliorare l'efficienza gestionale e infrastrutturale nel Compensorio – il cui sistema ferroviario comprende 65 km di rete, 1 stazione di immissione nella rete nazionale, 3 parchi ferroviari, 1 impresa ferroviaria di manovra e 25 terminal raccordati – sono stati individuati dal gruppo di lavoro istituito nel febbraio 2018 con la sottoscrizione di un primo Protocollo d'intesa.

Prevista, già nel 2019, una prima fase di interventi nella stazione di Marghera Scalo, per l'attrezzaggio di ulteriori binari elettrificati e l'adeguamento del modulo a 750 metri (standard europeo di lunghezza dei treni), cui seguiranno via via nel corso degli anni ulteriori fasi di intervento sia tecnologico (realizzazione di un nuovo Apparato Centrale Computerizzato) che infrastrutturale. Tra questi ultimi trova spazio il rifacimento e l'implementazione di Parco Breda situato lungo la Strada Regionale 11.

In questo modo sarà possibile aumentare la quota del traffico merci da e per il porto di Venezia, anche in relazione alla crescita dei traffici già registrata e all'ulteriore sviluppo previsto. Proseguirà, inoltre, l'analisi sulle attività necessarie per il ripristino del collegamento ferroviario tra il porto di Chioggia e la rete nazionale. Parallelamente è in corso di implementazione, da parte di Autorità di Sistema Portuale, il potenziamento dell'infrastruttura di manovra che prevede lo spostamento e il raddoppio del binario di Via dell'Elettricità, con supporto finanziario di specifici fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per la fase di lungo periodo si progetterà la fattibilità di un nuovo scalo merci nella penisola del petrolchimico e della sua connessione diretta con la rete ferroviaria nazionale.

La cosiddetta "cura del ferro", avviata negli ultimi anni nel Porto di Venezia, continua a dare ottimi risultati nella movimentazione merci dello scalo lagunare: i carri movimentati nel periodo gennaio-novembre 2018 ammontano, infatti, a 93.643 (+11,3% rispetto lo stesso periodo 2017), pari a oltre 2,4 milioni di tonnellate di merci trasportate su rotaia (+10,7% in peso rispetto allo stesso periodo 2017).

Le merci transitate per il porto di Venezia intercettano due dei principali Corridoi europei: quello Mediterraneo, che collega la Penisola iberica al confine dell'Est europeo passando per la dorsale italiana Torino – Trieste; e il Corridoio Baltico-Adriatico, che connette importanti porti italiani, come quello di Venezia, all'Austria e ai mercati del Nord Europa.

L'accordo firmato oggi è l'ennesima prova dell'impegno di RFI e del Gruppo FS Italiane per promuovere lo sviluppo del trasporto merci e lo shift modale dalla gomma al ferro.

L'investimento complessivo previsto in tutt'Italia per l'ammodernamento tecnologico e infrastrutturale delle linee ferroviarie con interventi dedicati al trasporto merci è pari a 4 miliardi di euro.

FS Italiane: premiati tre team di dipendenti per idee di business innovative

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Sensori di ultima generazione a bordo treno per incrementare la rilevazione delle anomalie. Assegnazione dinamica del posto per migliorare il load-factor massimizzando i ricavi. Spazi di co-working per riqualificare il patrimonio non più funzionale all'attività ferroviaria.

Sono le tre idee innovative, proposte dai dipendenti e premiate a Roma nell'ambito del progetto di imprenditorialità aziendale Innovate del Gruppo FS Italiane, che si distinguono per operatività e capacità di contribuire al miglioramento dell'attività lavorativa.

Il progetto S4R è pensato per aumentare la safety dei treni con il monitoraggio continuo mediante sensori di ultima generazione applicabili direttamente sul treno. Insieme ai sistemi tecnologici già installati, il sistema di controllo S4R rileva varie anomalie e intercetta tempestivamente le esigenze manutentive, sia della rete sia dei treni.

Il progetto Seat Surfing risponde all'esigenza di Trenitalia di incrementare il load factor dei treni dando la possibilità alle persone di prenotare un posto a bordo treno con un'assegnazione dinamica. In pratica il sistema, quando il treno risulta completo benché per alcune parti del viaggio sulla stessa relazione ci siano posti liberi, potrà assegnare un posto che il viaggiatore cambierà durante il viaggio occupando quelli che di volta in volta sono disponibili. Questa soluzione è stata elaborata dopo che il 75% delle persone intervistate sull'argomento hanno espresso parere favorevole.

Per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro in continua evoluzione, il progetto Treasure Co-Island prevede di destinare parte del patrimonio immobiliare del Gruppo FS Italiane, non più funzionale all'attività ferroviaria, a spazi di co-working con layout innovativi.

“Abbiamo avviato il programma Innovate con grande entusiasmo perché crediamo che il coinvolgimento di tutti i dipendenti sia fondamentale per far crescere il Gruppo FS Italiane in termini di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità” ha dichiarato Alessandro La Rocca, Direttore Innovazione e Sistemi informativi di FS Italiane. “I risultati ottenuti, in questi mesi di lavoro, ci permetteranno di ampliare il ventaglio di soluzioni all'avanguardia a disposizione delle Società del Gruppo”.

Innovate è un progetto avviato nell'aprile 2018 da FS Italiane. Nasce per raccogliere idee e opportunità e trasformarle in progetti di innovazione, raggruppando persone provenienti da diverse società del Gruppo. Sono state oltre mille le idee proposte dai dipendenti. Tra queste ne sono state selezionate venti. Durante due giornate di laboratorio sono stati sviluppati dei veri e propri progetti di business. I migliori dieci sono entrati in una fase di accelerazione durata dieci settimane in cui, al fine di valutarne la fattibilità tecnica ed economica, sono stati creati modelli di business ad hoc.

L'appello delle società di trasporto ferroviario europeo per il clima

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Al termine della COP24 sui cambiamenti climatici, circa 15 compagnie e federazioni ferroviarie europee hanno firmato oggi a Katowice (Polonia) un Manifesto che segna il loro impegno a sviluppare le prestazioni delle loro attività per evitare 300 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 nel prossimo decennio. Al fine di riunire le condizioni per lo sviluppo del trasporto merci su rotaia, hanno lanciato “Rail Freight Forward”, una coalizione che mira ad aumentare la quota di trasporto ferroviario nel trasporto di merci terrestri al 30% entro il 2030 raddoppiando il volume delle merci in Europa.

È la prima volta che le società europee di trasporto merci per ferrovia hanno unito le forze per ricordare insieme che la ferrovia è la soluzione più ecocompatibile per il trasporto merci in Europa, con emissioni di CO2 nove volte inferiori al trasporto su strada. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, la coalizione ha presentato il treno di Noah a Katowice, un'opera d'arte mobile e in evoluzione sul tema del cambiamento climatico, un simbolo della forza del trasporto merci ferroviario per il futuro del pianeta.

Il trasporto di merci rappresenta il 6% del PIL europeo. Il contributo dell'intero settore è positivo per l'economia, ma ha un impatto significativo sull'ambiente. Con il 75% del trasporto di merci su strada, si

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

stima che il settore sia responsabile dell'emissione di 275 milioni di tonnellate di CO2 ogni anno o del 30% delle emissioni totali dei trasporti (merci e passeggeri).

La coalizione Rail Freight Forward chiede ai responsabili delle politiche di prendere in considerazione e sfruttare il potenziale ecologico del trasporto ferroviario di merci, che emette 9 volte meno CO2 ed è responsabile di un inquinamento atmosferico 8 volte inferiore rispetto al trasporto merci su strada. Entro il 2030, si prevede che il trasporto merci aumenterà del 30%, il che potrebbe rappresentare 1 milione di camion in più sulle strade europee nei prossimi 10 anni. Questo scenario non è concepibile se consideriamo gli obiettivi dell'accordo di Parigi per il settore dei trasporti.

I firmatari del Rail Freight Forward sono convinti che la ferrovia abbia un ruolo cruciale da svolgere nella costruzione di un'Europa più rispettosa dell'ambiente. Una quota modale del trasporto ferroviario di merci aumentata al 30% entro il 2030 assorbirebbe la prevista crescita del trasporto merci e il suo impatto negativo sul clima.

Questo obiettivo del 30% è ambizioso, ma il settore europeo del trasporto ferroviario di merci è impegnato a compiere sforzi sostenuti per raggiungerlo. I membri del Rail Freight Forward si impegnano a continuare a trasformare e modernizzare il trasporto merci ferroviario migliorando le sue prestazioni e redditività e accelerando l'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di offrire prodotti competitivi e convincenti agli spedizionieri in termini di qualità, frequenza, affidabilità, prezzo e servizio.

Il trasporto merci su rotaia invita i responsabili politici e gli attori chiave del settore a implementare le condizioni esterne necessarie per il successo del trasferimento modale. Innanzitutto, lo sviluppo di un'offerta ferroviaria competitiva va di pari passo con quella di un'infrastruttura ferroviaria che renderebbe facile la circolazione dei treni in tutta Europa come quella dei camion. Ciò richiede ai gestori dell'infrastruttura di implementare una rete che sia di facile accesso, ben gestita e affidabile. Le autorità nazionali e dell'UE sono invitate a fornire un quadro normativo trasparente e solido per i gestori dell'infrastruttura per mettere in atto questa rete.

Il trasporto merci su rotaia invita inoltre le autorità a rendere più equa la concorrenza tra ferrovia e strada attraverso una migliore gestione dei costi esterni attraverso il trasporto su strada. La coalizione rileva che i Paesi che hanno adottato misure per garantire un quadro normativo chiaro e una concorrenza leale hanno chiaramente una quota modale più elevata per le ferrovie. È il caso dell'Austria (32% della quota modale), ma anche della Svizzera (37%).

Per contrassegnare il loro impegno per il clima e convincere il pubblico dei benefici del cambio modale, i membri della coalizione hanno scelto Katowice per il lancio ufficiale del treno Noah. Questo treno farà tappa a Vienna (14/1), Berlino (24/1), Parigi (5/2) e Bruxelles (20/2), dove i principali artisti di strada la trasformeranno in un'opera mobile ed evolutiva ispirata la leggendaria arca di Noè.

Gruppo Moby: in crescita. Consolida i risultati commerciali e raccoglie i benefici dell'action plan

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – Il Gruppo Moby archivia i primi nove mesi del 2018 condizionati negativamente da un incremento record del carburante e da investimenti in attività di start up che hanno iniziato in queste settimane a produrre risultati positivi conseguenti, ad esempio, la conquista di una quota superiore al 40% del mercato siciliano delle autostrade del mare; forte di un incremento di oltre l'11% nei metri lineari di carico trasportati e di un fatturato in costante crescita, il Gruppo si prepara oggi a raccogliere i benefici di un action plan destinato a impattare in modo determinante sui conti finali dell'anno, grazie a una serie di azioni positive già messe in campo.

I risultati trimestrali a settembre presentati oggi agli investitori, segnalano una flessione nell'ebitda, emerge con forza come il risultato sia stato condizionato per oltre il 50% dall'incremento record nel prezzo del bunker (oggi avviato verso un ridimensionamento), nonché dall'assenza di plusvalenze (presenti invece nei risultati relativi ai primi nove mesi del 2017), il Gruppo sta già raccogliendo (e volumi di traffico e fatturato lo testimoniano) i frutti del forte investimento attuato in particolare in mercati come quello dell'autotrasporto da e per la Sicilia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

L'action plan posto in atto passa attraverso una razionalizzazione delle linee, una ottimizzazione nell'uso della flotta, la cessione di alcuni assets e la rivalutazione di altri che, quantificati da valutatori esterni in oltre un miliardo di euro, confermano agli investitori una garanzia reale rispetto all'ammontare del loro credito.

La chiusura della linea Nizza-Bastia, (attesa avere un impatto positivo di almeno di due milioni sull'ebitda e che comunque aveva calamitato un traffico di oltre 100.000 passeggeri), così come il noleggio della nuova nave Alf Pollak che ha incontrato per le sue caratteristiche tecniche uniche una domanda particolarmente favorevole del mercato delle navi ro-ro cargo, nonché la cessione di alcuni assets stanno già generando in modo determinante una vera inversione di tendenza sui risultati del Gruppo; risultati sui quali stanno incidendo positivamente anche le innovazioni commerciali applicate in particolare sul traffico cargo, nonché le conseguenze positive attese dalle sinergie e dalla razionalizzazione che potranno derivare dalla fusione in corso fra Moby e Tirrenia Cin, in una sola società con sede in Sardegna.

Anas: sindacati, 18/12 presidio al Mit. Preoccupati per fase di incertezza

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – “Un presidio di lavoratori Anas, martedì 18, dalle 9 alle 13, davanti al Ministero dei Trasporti, in piazzale di Porta Pia a Roma”. Ne danno notizia Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilpa Anas spiegando che: “l'iniziativa è stata indetta per manifestare la forte preoccupazione per la nuova fase di transizione e incertezza che si prospetta per l'azienda e per sollecitare l'incontro richiesto dal 19 novembre scorso”.

Proseguono le tre organizzazioni sindacali: “vogliamo conoscere gli obiettivi del Mit rispetto al futuro assetto e nuova collocazione di Anas, in vista dell'annunciata uscita dal Gruppo Fs. Servono inoltre rassicurazioni – evidenziano infine Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilpa Anas – su piano industriale e contratto di programma 2016-2020, orientati alla progressiva uscita dal perimetro della pubblica amministrazione, sui processi avviati nel settore dell'esercizio dedicato alle attività di manutenzione, sul piano di assunzioni e sul rinnovo del contratto nazionale, in scadenza il 31 dicembre”.

ROMA CAPITALE

Agenzia controllo e qualità servizi pubblici locali di Roma: da relazione 2018 emerge condizione problematica della mobilità

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Quale città ci raccontano i dati della Relazione Annuale 2018 dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma? Presentato in Campidoglio il 13 dicembre dal presidente Carlo Sgandurra, il rapporto, basato sull'analisi di indicatori quali-quantitativi ed economici, fornisce un aggiornato quadro di sintesi dei principali servizi pubblici erogati nella capitale, anche attraverso un confronto con le principali realtà urbane nazionali ed europee.

Novità assoluta di quest'anno, oltre alla consueta ricognizione aggiornata del contesto normativo, è il tentativo di analisi economica “trasversale” dei servizi erogati dal Comune per ricavarne il cosiddetto costo pieno, una stima che assomma cioè l'ammontare dell'intero processo attraverso tutta la filiera lavorativa, dalla programmazione all'esecuzione al controllo, per verificarne, infine, la funzionalità: dalla cifra così ricavata, è possibile tracciare confronti con altre realtà metropolitane e scoprire che Roma, rispetto a Milano, spende ad esempio il 32% in più ad abitante per i rifiuti e oltre il 60% in meno per i trasporti. Ed è solo l'inizio di una serie di ulteriori valutazioni sulle quali sarà possibile basare scelte gestionali valide e opportune.

In merito al Trasporto pubblico locale, resta problematica la condizione della mobilità, soprattutto di superficie. Nel caso di Atac, persiste la difficoltà di attuare puntualmente quanto programmato anche a causa del taglio dei costi per la manutenzione, che rendono quello romano il parco vetture tra i più modesti e vetusti d'Italia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Tra squilibri gestionali e tensioni finanziarie, le ripercussioni sulla qualità del servizio reso ai cittadini sono clamorose: negli ultimi 4 anni, ad esempio, è raddoppiato il numero delle corse di superficie a gestione Atac sopresse che nel 2017 sfiora 1,3 milioni, in aumento del 26,5% rispetto al 2016, mentre guasti e ritardi hanno fermato quasi una vettura su due. Dato aggravato dal numero degli utenti trasportati che nella capitale si aggira attorno a 1,2 miliardi di passeggeri l'anno, superando l'intera somma di quelli che si avvalgono del tpl a Milano (750 milioni), Torino (251milioni) e Napoli (120milioni).

Anche il trend positivo della rete metropolitana registra una battuta d'arresto: mancanza di pezzi di ricambio, scioperi e malfunzionamenti sono alcune delle cause responsabili di una flessione in negativo del 6% della qualità percepita dagli utenti rispetto all'anno precedente, con un ingente aumento anche in questo caso delle corse perse di oltre il 41% tra 2016 e 2017.

Le carenze del servizio si ripercuotono sulla qualità percepita e il voto espresso dai cittadini non solo non raggiunge mai la sufficienza, ma è in costante declino.

L'unico dato che registra il segno più è il numero degli abbonamenti annuali venduti e in generale i ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio, che arriva a coprire ora il 31% dei costi operativi, in linea con il dato del 2016 e in tendenziale crescita dal 2012, quando la copertura si attestava al 26%.

Ancora a proposito di dati economici, il monitoraggio sulle soste tariffate (le strisce blu) e i parcheggi di scambio rivela che i ricavi delle prime sono ampiamente sufficienti a coprire i costi del servizio, grazie ad alcuni accorgimenti messi in atto negli ultimi anni tra cui l'intensificazione dei controlli e delle sanzioni, la possibilità di effettuare il pagamento tramite sistemi informatici e l'ammodernamento dei parcometri, per un ricavo pari a 421 euro l'anno per ogni stallo su strada, oltre il 50% in più di Milano (279 euro). I ricavi derivanti dai parcheggi di scambio, invece, sono pari a 461mila euro nel 2017 e coprono appena il 5% dei costi di servizio, frutto (consapevole) di una scelta amministrativa che mira a disincentivare il ricorso ai mezzi privati in favore del trasporto pubblico.

La Relazione è a disposizione di tutti i cittadini ed è liberamente consultabile [on line sul sito dell'agenzia](#)

Roma: Raggi, con 5G Innovation Hub stiamo sperimentando sistemi che fanno dialogare computer e autobus

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – “Roma è una città che vuole innovare. Il nostro obiettivo è migliorare la vita dei cittadini grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. E' quello che ho ribadito in occasione dell'inaugurazione del Tim 5G Innovation Hub”.

Lo scrive in un post su Facebook il sindaco di Roma, Virginia Raggi. “Abbiamo creato una piattaforma con alcuni partner per il 5G che vogliamo usare per semplificare la vita dei cittadini. Questa tecnologia diventa per la nostra Amministrazione uno degli strumenti che aiuta a fornire servizi innovativi ai cittadini, contribuendo a cambiare il volto del territorio urbano su cui tali servizi vengono applicati. Stiamo sperimentando l'innovazione in diversi ambiti come la sicurezza, il turismo e la mobilità.

Nel settore della mobilità, per esempio, stiamo sperimentando sistemi che fanno dialogare computer e autobus e consentono l'onda verde semaforica, maggiore sicurezza per autisti e personale di bordo. Roma diventa un laboratorio per la sperimentazione delle nuove tecnologie”, conclude il sindaco.

Roma: Raggi, bene sentenza Consiglio di Stato. Da gennaio in vigore il regolamento sui bus turistici

(FERPRESS) – Roma, 14 DIC – “Ce l'abbiamo fatta: i bus turistici dovranno rimanere fuori dal Centro storico. Dopo il Tar anche il Consiglio di Stato ci ha dato ragione, a partire da gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo regolamento. Una battaglia vinta per i cittadini che ha messo la parola fine a un'anomalia del passato”.

Lo scrive in un post su Facebook il sindaco di Roma, Virginia Raggi. “I magistrati hanno respinto infatti la richiesta di sospensiva del provvedimento, una decisione importante a tutela del nostro patrimonio storico e archeologico, ma anche per abbattere l'inquinamento atmosferico e acustico.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Con questo nuovo impianto di regole i pullman turistici avranno a disposizione nuove aree di sosta, brevi e lunghe, con fermate e accessi regolati mediante nuove tecnologie, ma fuori dal centro della nostra città. Dovranno inoltre pagare tariffe congrue, tarate sull'impatto inquinante del mezzo. Un cambiamento radicale, una vittoria per i cittadini", conclude il post.

Roma: Meleo, ok a tavolo di lavoro su futuro ferrovie ex concesse con sindacati Cgil, Cisl e Uil

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – “Abbiamo accolto con favore la richiesta dei sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore trasporti d'istituire un tavolo di lavoro per il futuro delle ferrovie ex concesse, Roma-Giardinetti; Roma-Lido e Roma-Viterbo, insieme alla Regione Lazio. Come Roma Capitale abbiamo chiesto alla Regione il trasferimento di proprietà di questi collegamenti strategici per la nostra città. Con quest'incontro dimostriamo ancora una volta l'intenzione di proseguire in questa direzione. L'amministrazione capitolina, infatti, ha progetti precisi per la riqualificazione delle linee. Ora aspettiamo l'adesione da parte della Regione Lazio”.

Così in una nota l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

“Oggi in Assessorato ho ricevuto i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nell'ambito del progetto “Fabbrica per Roma” per esporre e condividere i progetti legati alla mobilità che Roma Capitale sta portando avanti con nuovi investimenti mirati e con una precisa programmazione. Seguiranno altri appuntamenti in un'ottica di stretta collaborazione e confronto fra le parti”, prosegue l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

Roma: sindacati, bene Meleo su ex concesse. Ora in attesa di risposte da Regione

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – “Riteniamo importante l'apertura di un iter condiviso con la Regione Lazio e Roma Capitale sul futuro delle ferrovie ex concesse: serve uno sforzo di tutti, mirato alla continuità occupazionale e all'efficienza del servizio e delle linee. Nel corso dell'incontro di oggi con l'assessore Meleo abbiamo preso atto positivamente della disponibilità del Comune, adesso restiamo in attesa di una risposta alla richiesta di incontro che abbiamo inoltrato alla Regione”.

Così in una nota di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti di Roma e Lazio, in cui si aggiunge che “nonostante le numerose criticità, le ex concesse sono linee di importanza strategica, e come tali vanno valorizzate e rese efficienti in un'ottica di sistema che porti vantaggio all'utenza, ai lavoratori e al territorio. L'incontro con Meleo è stato anche l'occasione per fare il punto sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che sarà presentato in giunta capitolina il prossimo gennaio. L'intenzione è quella di calendarizzare una serie di tavoli in vista dell'approvazione del piano da parte dell'Assemblea del Campidoglio, prevista per il 4 agosto del prossimo anno: confidiamo in un confronto proficuo sul piano del lavoro della realtà territoriale e su una rete di trasporti attenta alle necessità dei cittadini”.

Roma: inaugurata l'Unità di Informazioni Passeggeri presso la Sala Operativa Internazionale

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – E' stata inaugurata, oggi, alla presenza del Sottosegretario all'Interno Nicola MOLTENI, del Capo della Polizia Franco GABRIELLI e del Vice Capo della Polizia Nicolò Marcello D'ANGELO, presso il Polo Anagnina, l'Unità di Informazioni Passeggeri.

A seguito del D.L. 21 maggio 2018 n. 53, che ha recepito la Direttiva (UE) 2016/681 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sull'uso dei dati del codice di prenotazione (P.N.R.) ai fini della prevenzione e contrasto dei reati di terrorismo e dei reati gravi e la Direttiva 2004/82/CE del Consiglio dell'Unione europea del 29 aprile 2004, è stato istituito presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza il sistema informativo, dedicato all'analisi dei dati all'interno della Passenger Information

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Unit – altrimenti denominata Unità di Informazione Passeggeri U.I.P. nazionale – posta all'interno del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

All'inaugurazione, oltre ai vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono intervenuti i rappresentanti della Commissione Europea, ENAC, ENAV, Compagnie Aeree e relative associazioni di categoria.

Sotto l'acronimo P.N.R. Passenger Name Record si intendono le informazioni fornite dai passeggeri e raccolte dalle compagnie aeree durante la prenotazione del viaggio e le procedure di check-in. Il sistema prevede il trasferimento all'Unità d'Informazione Passeggeri dei dati del codice di prenotazione da parte dei vettori aerei.

Anche i dati A.P.I. (Advanced Passenger Information) relativi alle liste di imbarco vengono sottoposti a screening automatico sulle banche dati di polizia nazionali ed internazionali.

I dati che le compagnie inviano, riguardano le informazioni anagrafiche dei passeggeri e delle agenzie di viaggio, i documenti d'identità utilizzati, le informazioni relative al bagaglio, l'itinerario compiuto, le informazioni relative alle modalità di pagamento e relative all'emissione del biglietto. Tali informazioni, che vengono conservate per 5 anni e mascherate dopo sei mesi dall'invio, vengono processate dalla U.I.P. attraverso uno specifico programma di analisi.

Sono oltre 174 milioni i passeggeri trasportati ogni anno su servizi aerei commerciali in Italia (rilevazione ufficiale ENAC 2017).

L'innovativo sistema a differenza delle banche dati che gli operatori delle Forze di Polizia sono abituati a consultare, non nasce per verificare eventi accaduti nel passato o per eseguire provvedimenti in atto, bensì per valutare possibili minacce future attraverso l'inserimento nel sistema di analisi di specifici profili di rischio forniti, in particolare, dagli uffici specializzati delle Forze di Polizia.

Sotto il profilo della cooperazione internazionale, l'Unità d'Informazione Passeggeri, il cui primo nucleo è attivo sin dal maggio di questo anno, è connessa a tutte le banche dati nazionali ed internazionali di polizia ed ai relativi sistemi di comunicazione.

Nel contesto storico che stiamo vivendo, nessun Paese può sentirsi "a rischio zero". Ognuno deve poter leggere ed interpretare gli eventi, informarsi tempestivamente, fornire contributi di analisi – anche in termini predittivi – per identificare e contrastare condotte criminali, estremismi e derive terroristiche garantendo, al tempo stesso, l'esercizio dei diritti e delle libertà costituzionalmente garantite.

In tale contesto, enfatizzare il momento della prevenzione vuol dire anche ottimizzare l'utilizzo delle banche dati, in ciò beneficiando dei traguardi raggiunti negli ultimi anni – destinati a progredire ulteriormente in futuro per adattarsi agli scenari criminali in continuo divenire – sul fronte dell'interoperabilità fra il sistema di informazione nazionale e le banche dati internazionali, che possono rivelare il vero valore aggiunto per anticipare e bloccare la minaccia criminale, già nella fase del tentativo, soprattutto quella terroristica.

In coerenza con tale impostazione, l'analisi dei dati del codice di prenotazione (P.N.R.) mira a concretizzare la realizzazione di quel processo riformatore intrapreso dall'Unione Europea che nel corso degli ultimi anni, attraverso la sua costante e mirata legislazione, ha implementato una serie di strumenti normativi per intensificare e rendere più concreto lo scambio di informazioni ai fini della prevenzione e della lotta contro gravi crimini transfrontalieri.

Roma: Meleo, Pums è un piano per la città che “nasce” dalla città

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – “Costruire insieme la Roma del futuro. E' con questa idea che un anno e mezzo fa abbiamo coinvolto i cittadini nella realizzazione del Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile: un grande lavoro di programmazione che è ormai in fase di completamento e che oggi abbiamo presentato in commissione Trasporti insieme all'assessore all'Urbanistica Luca Montuori e al presidente di Roma Servizi per la Mobilità, Stefano Brinchi”.

Lo riporta in un post l'assessore alla Città in movimento del Comune di Roma, Linda Meleo. “Il Pums è un piano per la città che “nasce” dalla città. Ci permetterà di realizzare opere a cui abbiamo lavorato tutti insieme. Progetti per la mobilità dolce e sostenibile, ma anche “cura del ferro” e sicurezza stradale: dalle ciclabili alle nuove infrastrutture tranviarie per le quali stiamo chiedendo finanziamenti al Mit.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

Parlo di progetti già pronti come il tram da piazza Vittorio a Fori imperiali (largo Corrado Ricci), il prolungamento della tranvia da stazione Tiburtina al Verano, il tram sulla Togliatti, la funivia Casalotti e la riqualificazione della Roma-Giardinetti. Su questo progetto accogliamo con favore la proposta della commissione di creare una cabina di regia che coordini e segua da vicino il passaggio di proprietà delle ferrovie regionali a Roma Capitale.

Vogliamo tracciare un percorso chiaro sullo sviluppo della nostra città. Uno sviluppo armonico, basato su un confronto aperto e costante con i cittadini, i veri protagonisti del cambiamento”, conclude il post.

Roma: Brinchi su permessi QR code, nessuna violazione della privacy. I dati non sono sensibili

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – In relazione a notizie di stampa, Stefano Brinchi, presidente e amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità, sottolinea “l’assoluto rispetto della normativa sulla privacy da parte dei permessi Ztl e sosta con QR code”.

“Contrariamente a quanto sostenuto negli articoli – ha spiegato Stefano Brinchi –, attraverso la scansione del codice, realizzabile da un’app che si può scaricare su qualsiasi dispositivo, non è possibile risalire a dati sensibili. Le sole informazioni contenute nel QR sono quelle relative al numero del permesso, alle date di decorrenza e di scadenza, alla targa del veicolo associato, all’ambito territoriale di riferimento in cui si può accedere e/o sostare e al nominativo del titolare del contrassegno (non a quello del proprietario del veicolo), sia esso ente, azienda o persona fisica.”

“Le ragioni che hanno portato ad adottare l’attuale QR, dal quale si può risalire all’identità del titolare del permesso, sono semplici. La prima è legata alla verifica dei requisiti da parte delle forze dell’ordine. Il permesso, va ricordato, è concesso alla singola persona, non è legato alla targa del veicolo. Ad un controllo, quindi, un agente deve essere in grado di verificare che alla guida ci sia effettivamente il titolare autorizzato. Ciò, evidentemente, è possibile solo incrociando i dati del permesso, attraverso il QR code, e il documento mostrato. Con i nuovi permessi digitali (che consentono al cittadino di ricevere il contrassegno mediante posta elettronica, evitando spostamenti e file agli sportelli), inoltre, la stampa della ricevuta è affidata al singolo che può farla comodamente da solo attraverso il file pdf che viene spedito in allegato. Lasciare il riscontro sull’identità del titolare soltanto a questo documento cartaceo sarebbe però pericoloso. Esso, infatti, è facilmente falsificabile. Si è quindi scelta l’unica strada percorribile: quella dei dati, non alterabili e soprattutto non sensibili (ai sensi della vigente normativa sulla privacy), contenuti nel QR code”, conclude il presidente.

AGENDA

15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani. Appuntamento il 19 dicembre a Milano

(FERPRESS) – Roma, 29 NOV – Un nuovo modello di domanda, un passo decisivo verso il riequilibrio modale, il fronte (critico) di resistenza dell'auto, lo scenario della "mobilità come servizio", l'agenda da consolidare per l'innovazione e la sostenibilità. Questi alcuni dei temi emergenti del 15° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani in programma il 19 dicembre alle ore 09:30 in Sala "Sergio Zeme" – via Larga 31, Milano.

Per maggiori dettagli [clicca qui](#)

Bruxelles: il 17 dicembre la conferenza "Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?"

(FERPRESS) – Roma, 25 SET – Si terrà presso il centro conferenze dell'UE Albert Borschette, a Bruxelles-Etterbeek il 17 dicembre 2018 la conferenza "Multimodal sustainable transport: which role for the internalisation of external costs?"

Nel corso dell'incontro, organizzato dalla commissaria europea per i trasporti Violeta Bulc e dal Directorate-General for Transport and Mobility (DG MOVE), saranno discusse le considerazioni di uno studio sulla tariffazione sostenibile delle infrastrutture di trasporto e sull'internalizzazione dei costi esterni dei trasporti. L'evento è parte dell'[Anno della multimodalità 2018](#), promosso dalla Commissaria Bulc.

[Per maggiori informazioni.](#)

"Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità". Un evento federMobilità-ISFORT

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – "Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità – Rafforzare le competenze, riorganizzare le funzioni". Questo il titolo del convegno nazionale organizzato dall'Associazione federMobilità in collaborazione con ISFORT (Istituto Superiore di Ricerca per il Trasporto) in programma il prossimo 22 gennaio 2019 presso la sala Protomoteca del Comune di Roma, in Campidoglio.

L'evento sarà occasione per illustrare il risultato dell'indagine sui soggetti appaltanti del TPL.

Per consultare la bozza del programma [clicca qui](#), per scaricare la scheda di partecipazione [clicca qui](#).

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018

questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l'ingresso di un'altra manifestazione ormai roduta per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest'anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all'isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull'oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l'intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazioni esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 10 dicembre al 17 dicembre 2018



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: